



## FEDERAZIONE LAZIO

Roma, 29 gennaio 2013

REGIONE LAZIO

Al Sig. Commissario ad Acta

per il Rispetto del Piano di Rientro del Debito Sanitario

DR. FILIPPO PALUMBO

**Oggetto: Bilancio Preventivo Economico annuale 2013 – art. 25 D. Lgs 118/2011. Direttiva vincolante.**

Con la nota prot. 10308 del 17/01/2013 avente ad oggetto “*Bilancio Preventivo Economico annuale 2013 – art. 25 D. Lgs 118/2011. Direttiva vincolante*” a firma del Direttore Regionale prof. Ferdinando Romano e del Dirigente dell’Area dott. Vincenzo Frangione è stata trasmessa a tutte le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari Statali e I.R.C.C.S. nonché all’ARES 118 la circolare riportante le direttive regionali in materia di modalità di elaborazione del bilancio di previsione 2013 oltre alla specifica indicazione della documentazione da presentare “a corredo” allo stesso.

Nel corpo della circolare viene correttamente indicato come le Aziende “... *dovranno tenere in considerazione i principi di efficientamento e razionalizzazione della spesa previsti dalla L. 135/2012 e ss.mm.ii, dalla L. 228/2012 nonché dai criteri di contabilizzazione vigenti ai sensi del D. Lgs 118/2011...*” e quali elementi di ulteriore specificazione vengono puntualmente descritte le modalità/le logiche di quantificazione dei livelli di costi e di ricavi da prevedere.

I vincoli sopra descritti, cogenti in quanto direttamente derivanti dalla normativa nazionale, rappresentano quindi il riferimento cui le singole Aziende, insieme alla valutazioni circa gli “*impatti*” in termini economici dell’applicazione del vigente sistema di vincoli previsti dal Piano di Rientro, obbligatoriamente devono rifarsi all’atto della quantificazione del proprio bilancio di previsione.

La definizione e l’implementazione delle iniziative necessarie a garantire il rispetto delle previsioni sopra descritte rappresenta quindi l’ambito di responsabilità riferibile alle singole Aziende e sulle quali le stesse sono tenute a “rispondere” nei confronti degli organi sovraordinati.

Elementi della circolare estremamente “critici” della sono quelli contenuti nella sezione della nota denominata “*PRECISAZIONI*” nella quale sono riportate “*indicazioni*” ovvero “*risultati attesi*” in termini di riduzione dei costi che vanno ben oltre quelli previsti dalle normative nazionali in termini di contenimento della spesa e che determinano, a parere degli scriventi, l’inapplicabilità delle indicazioni regionali.

Nella nota infatti viene formulata l’indicazione per la quale “... *le Aziende per la predisposizione del Bilancio Preventivo Economico 2012 dovranno prevedere un efficientamento (razionalizzazione) della spesa del SSR con invarianza dei servizi ai cittadini, anche per le voci di costo per le quali non è stata espressa nei punti*

---

**Sede legale: Roma, Via dei Prefetti 46 – Sede operativa: 00133 Roma, Viale Oxford 81**

**Telefono: 06.2090.0112 – Fax: 06.2090.0004 – e.mail: [massimo.guerrieri@ptvonline.it](mailto:massimo.guerrieri@ptvonline.it)**



## FEDERAZIONE LAZIO

*precedenti la percentuale minima di riduzione, al fine di garantire una riduzione complessiva dei costi di almeno il 15% rispetto a quanto rilevato nel IV CE 2012”.*

L'inapplicabilità della riportata “indicazione regionale” è legata a due aspetti fondamentali:

1. La possibilità per le singole aziende di prevedere ulteriori consistenti riduzioni dei costi senza poter elaborare credibili programmi di riorganizzazione dei servizi e delle attività;
2. La concreta possibilità di prevedere l'ulteriore riduzione dei costi “con invarianza dei servizi per i cittadini”.

Sul primo punto, fatti salvi i dubbi circa la possibilità di attivare nuove economie in sistemi aziendali negli anni già oggetto di profonde azioni di “efficientamento”, esiste comunque il problema di individuare, organizzare ed attuare iniziative che, vista l'entità del risparmio atteso, devono profondamente innovare rispetto alla situazione attuale e che pertanto richiedono:

- dei tempi di elaborazione congrui con la rilevanza delle iniziative eventualmente da programmare (primo termine per la trasmissione dei documenti previsto per il 25 gennaio a fronte dell'invio della nota alle Aziende avvenuta in data 17 gennaio) e comunque tali da rendere possibile i necessari momenti di dialettica in seno alle singole Aziende e successivamente con gli organi regionali;
- dei tempi di avvio e messa a regime delle iniziative dei quali è necessario tener conto nella quantificazione economica dei risparmi eventualmente conseguibili.

Anche ipotizzando che le Aziende riescano a definire azioni utili a raggiungere l'obiettivo di contenimento della spesa individuato nella circolare certo non è in alcun modo pensabile che ciò accada ad invarianza dei servizi per i cittadini.

Infatti le aziende regionali ed il SSR nel suo complesso, nei “primi” cinque anni di Piano di Rientro, hanno già effettuato le azioni maggiormente efficaci in termini di recupero di efficienza ed economicità; mantenendo inalterati gli assetti della offerta di servizi, gli ambiti di azione residui pertanto sono quelli relativi alle iniziative i cui ritorni in termini di riduzione dei costi sono solo marginali.

Una riduzione dei costi così importante a livello di singola azienda può essere raggiunto soltanto mediante una consistente riduzione dei servizi, sia quantitativa che qualitativa.

A ciò si aggiunga che un taglio lineare della medesima percentuale a prescindere dalle logiche della programmazione sanitaria futura rappresenta un approccio quantomeno incongruo al problema.

La compatibilità della riduzione dei costi con la prevista invarianza dei servizi per i cittadini può quindi essere trovata soltanto superando il livello delle Aziende e ponendosi nella logica che la stessa vada ricercata a livello regionale.

Il perseguimento a livello di Sistema Regionale dell' obiettivo di riduzione dei costi richiede, volendo contestualmente continuare a garantire un adeguato livello di servizi, che le scelte strategiche e programmatiche

---

Sede legale: Roma, Via dei Prefetti 46 – Sede operativa: 00133 Roma, Viale Oxford 81

Telefono: 06.2090.0112 – Fax: 06.2090.0004 – e.mail: [massimo.guerrieri@ptvonline.it](mailto:massimo.guerrieri@ptvonline.it)



## FEDERAZIONE LAZIO

aziendali siano inserite in una più ampia azione di “ripensamento” complessivo della rete dell’offerta regionale che, mediante specifici provvedimenti di programmazione, individui ruoli e funzioni da attribuire alle singole aziende e coerentemente veicoli verso le stesse risorse economiche, umane e strumentali congrue con gli obiettivi assegnati.

Soltanto mediante un’attenta attività di reingegnerizzazione e di programmazione a livello di sistema infatti potranno essere “abbattuti” quei costi connessi alle ridondanze, alla scarsa produttività ed alla inefficienza che, allo stato dell’arte, non possono più essere imputati alle scelte delle singole aziende ma devono essere affrontati e risolti a livello regionale.

In presenza di un chiaro quadro programmatico ed a seguito di specifiche disposizioni Regionali certamente le Aziende si faranno parte attiva nell’implementazione di tutte le iniziative che, sinergicamente avviate e gestite, potranno permettere il miglioramento degli indici economici di Sistema e il contestuale mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi resi ai cittadini della Regione Lazio.

Viceversa, una manovra congeniata in tal modo finisce inevitabilmente per scaricare sui cittadini gli effetti della contrazione quali – quantitativa dei servizi erogabili e sulle aziende la conseguente conflittualità, senza che le stesse abbiano effettivi ambiti di manovra per realizzare quegli obiettivi evitando di determinare le situazioni sopra rappresentate. Pur prescindendo dall’incongruenza determinata dall’utilizzo di una direttiva emanata ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 118/2011 per introdurre obiettivi di contrazione della spesa ulteriori a quelli nazionalmente definiti e del conseguente riduzione del disavanzo, che più propriamente dovrebbero essere materia di un decreto commissariale, si auspica che il Commissario Regionale, alla luce anche delle indicazioni su espone, voglia considerare l’opportunità di sospendere l’applicazione della parte della dichiarata direttiva consistente nella sezione denominata PRECISAZIONI, anche in considerazione dell’ormai ridotto termine temporale che ci separa dall’insediamento del nuovo Presidente – Commissario *ad Acta*.

Nel ribadire la volontà di affermare per i Direttori Generali un ruolo tecnico di attori corresponsabili delle scelte regionali e non di meri esecutori delle stesse, si conferma che per tutti gli eventuali approfondimenti di ritenuta opportunità, essi (o Federsanità) sono immediatamente disponibili a qualunque confronto e/o collaborazione che la S.V. ritenesse utile.

Si chiede pertanto di rinviare all’insediamento dei nuovi assetti istituzionali nazionali e regionali ogni scelta programmatica sia in termini operativi assistenziali che economico-finanziari, affinché essi siano puntualmente correlati ad un preciso, chiaro, trasparente bilancio sociale dei loro effetti sui cittadini e sugli operatori.

Distinti saluti.

ENRICO BOLLERO

*Presidente*

---

Sede legale: Roma, Via dei Prefetti 46 – Sede operativa: 00133 Roma, Viale Oxford 81

Telefono: 06.2090.0112 – Fax: 06.2090.0004 – e.mail: [massimo.guerrieri@ptvonline.it](mailto:massimo.guerrieri@ptvonline.it)